



ha prospettato la necessità di rimettere immediatamente in pristino l'albergo.

Un analogo invito era stato rivolto all'Istituto, con lettera del 30 settembre u. s., anche dalla Presidenza di zona.

Dato che nel frattempo era stato inviato a Trieste l'Ispettore Superiore Orlandi per la costituzione in Trieste della Rappresentanza dell'Istituto, è stato dato incarico a detto Ispettore di avvicinare le autorità alleate per conoscere, con maggiore precisione, le loro intenzioni e per studiare nel posto la maniera migliore per eliminare o, per lo meno, ridurre al minimo, l'erogazione di grosse somme da parte dell'Istituto.

Nei colloqui svoltisi a Trieste, i capi dell'A. M. G. hanno confermato al Dr. Orlandi la necessità di ricostruire l'albergo, tuttavia sembrano disposti a venire incontro all'Istituto mediante la concessione di finanziamenti o di contributi a fondo perduto.

Intanto nelle more delle trattative con le Autorità alleate, la Soc. A. M. A. E. S. ha chiesto la concessione in affitto dell'Albergo Excelsior, dichiarandosi disposta ad assumersi l'onere della ricostruzione dell'ala danneggiata dell'immobile.

Poiché in tal modo, una volta concluso il contratto, si risolverebbe in modo molto conveniente per l'Istituto anche la questione del ripristino dell'albergo, il competente Servizio Amministrazione Immobili ha iniziato le trattative per discutere le varie e complesse clausole contrattuali.